

## **Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Patrizio Bianchi alla clausola valutativa della l.r. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" (oggetto 5188)**

A cura del Servizio Segreteria e affari legislativi

*La presente nota, indirizzata all'Ufficio di Presidenza della VI Commissione, fornisce un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Bianchi, che si allega.*

### **Cosa prevede la clausola valutativa**

La l.r. 5/2011 contiene all'art. 10 una clausola valutativa. La clausola individua due diverse scadenze nella rendicontazione:

- una relazione triennale (prevista dal comma 2) che fornisca informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti, gli studenti interessati e i risultati rispetto all'offerta formativa e alle qualifiche conseguite, al proseguimento del percorso formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro, al passaggio fra il sistema dell'istruzione quello dell'istruzione e formazione professionale
- un report sull'attuazione della legge intermedio rispetto alla cadenza triennale (previsto dal comma 3).

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano il report intermedio presentato dall'Assessore con la relazione in esame, previsto dall'art.10 comma 3.

### **1. Analisi degli aspetti tecnici del report intermedio presentato dall'Assessore**

#### **1.1 Procedura di consegna della relazione sull'attuazione della legge**

La legge è stata approvata nel giugno 2011 e l'assessore ha presentato il report intermedio in risposta al comma tre della clausola rispettando la tempistica prevista.

#### **1.2 Analisi della struttura e dei contenuti della relazione**

La l.r. 5/2011 ha istituito il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) integrando il sistema dell'istruzione con quello della formazione professionale, con l'obiettivo di "assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione, elevare le competenze generali e ampliare le opportunità per l'acquisizione di una qualifica professionale, assicurare il successo scolastico e formativo contrastando la dispersione scolastica, fornire una risposta ai bisogni formativi e professionali dei territori" (art.3).

Il sistema di IeFP è entrato a regime nell'anno formativo 2011/2012 e nella relazione l'assessore, dopo un'introduzione nella quale riepiloga gli obiettivi e il funzionamento del sistema stesso, descrive quanto realizzato nei primi due anni formativi, il 2011/2012 e il 2012/2013.

In particolare, gli aspetti descritti riguardano:

#### **- le qualifiche triennali**

Il sistema di IePF prevede percorsi triennali per il conseguimento di una qualifica triennale, realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e dagli Istituti Professionali che hanno scelto di operare in sussidiarietà.

L'organizzazione dei percorsi triennali a qualifica si articola infatti in un primo anno unitario svolto in sussidiarietà presso gli Istituti Professionali e, a conclusione di questo primo anno, il percorso triennale può:

- proseguire presso gli Istituti Professionali fino a conseguire il diploma quinquennale, con la possibilità di acquisire dopo il terzo anno un titolo di qualifica professionale
- presso gli Enti di formazione accreditati, per il conseguimento della qualifica professionale. Il sistema prevede inoltre un quarto anno che permette di ottenere il rilascio di un diploma professionale e la possibilità di un quinto anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato per conseguire il diploma di istruzione.

La relazione dà conto della definizione di 22 figure professionali di riferimento nazionale ad esito dei percorsi triennali, che identificano gli standard formativi nazionali rispetto ai quali le qualifiche professionali regionali vengono correlate.

Con la DGR 1776/2010 la Giunta ha approvato la correlazione fra le qualifiche regionali presenti nel Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e le figure nazionali, definendo una programmazione di 25 qualifiche. A fronte di queste 25 qualifiche, la relazione dà conto che negli anni scolastici-formativi 2011/2012 e 2012/2013 le qualifiche conseguibili nel territorio regionale sono 21, motivandone le ragioni.

La maggioranza delle qualifiche (15 su 21) sono conseguibili sia presso un Istituto Professionale che presso un Ente di Formazione, le rimanenti sono offerte da uno dei due soggetti formativi.

#### **- i soggetti formativi**

Le qualifiche del sistema regionale di IeFP sono rilasciate dagli Enti di formazione professionale accreditati e dagli Istituti professionali che hanno scelto di operare in regime di sussidiarietà. In questo paragrafo, la relazione fornisce il quadro dei soggetti formativi presenti sul territorio regionale distinti per anno scolastico, provincia, offerta di qualifiche (sia programmata che attivata).

Nell'anno scolastico di avvio del sistema di IePF, il 2011/2012, i soggetti formativi sono 113, 71 Istituti professionali e 42 Enti di formazione accreditati, configurazione con validità triennale nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 2049/2010.

La relazione evidenzia come non tutta l'offerta programmata riferita alle 21 qualifiche sia stata attivata: in entrambi gli anni scolastici considerati le variazioni fra offerta programmata e attivata si rilevano prevalentemente presso gli istituti professionali, in particolare nelle province di Parma e Ferrara.

#### **- offerta formativa**

In questo paragrafo la relazione riporta per entrambi gli anni scolastici considerati il numero totale, per provincia e per qualifica, di percorsi di IeFP nelle classi I presso gli Istituti professionali e nelle classi II presso gli Enti di formazione.

Per la lettura dei dati contenuti nelle tabelle, la relazione precisa che, rispetto agli Istituti professionali, per "percorsi di IeFP" si intende il numero di qualifiche attivate per classe. Nella maggior parte degli Istituti professionali, infatti, si realizzano classi "mono-qualifica" mentre in alcuni si presentano classi "pluri-qualifica" (ad esempio a causa del numero insufficiente per costituire un'unica classe) e, di conseguenza, il numero dei "percorsi" negli Istituti professionali include le classi pluri-qualifica.

#### **- allievi iscritti all'offerta formativa**

In questo paragrafo la relazione riporta, nei due anni scolastici considerati, la distribuzione degli studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado nella prima annualità, distinguendo fra licei, Istituti tecnici e Istituti professionali, contestualizzando in questo ambito gli iscritti ai percorsi di IeFP: a fronte di un totale di quasi 10.700 alunni iscritti agli Istituti Professionali in ognuno dei due anni scolastici considerati, gli iscritti al primo anno di IeFP sono oltre il 70% (il 77,6% nel 2011-12 e il 74,9% nel 2012-2013).

A questa panoramica fa seguito un'analisi degli iscritti ai percorsi di IeFP negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 (ricordando che si tratta di iscritti presso gli Istituti professionali per la I annualità e iscritti presso gli Enti di formazione per la II annualità), dalla quale si evidenzia:

- le qualifiche più "attrattive" sono quelle di "operatore della ristorazione", "operatore amministrativo-segretariale", "operatore meccanico"
- la ripartizione degli allievi per genere e cittadinanza, con prevalenza di alunni di sesso maschile e cittadinanza italiana
- la "regolarità" del percorso scolastico-formativo<sup>1</sup> considerando la data di nascita dei giovani iscritti ai percorsi di IeFP, regolarità pari a circa 45% nella frequenza del I anno presso gli Istituti professionali mentre il dato cala considerando i frequentanti degli Enti di formazione, arrivando a circa il 23% di allievi in regola con il percorso di studi. Dai dati delle tabelle emerge anche il "ritardo", ossia i dati sugli alunni che presentano percorsi scolastici con insuccessi pregressi (presenta un anno di ritardo il 34% circa dei frequentanti la prima classe degli Istituti professionali e il 42% di chi frequenta la seconda annualità negli Enti di formazione)
- l'accesso agli strumenti del diritto allo studio, in quanto dall'anno scolastico 2012/2013 anche i giovani che frequentano il secondo anno di IeFP presso un Ente di formazione professionale accreditato possono beneficiare di borse di studio (DGR 2028/2012).

La relazione confronta i dati fra gli iscritti e i beneficiari di borse di studio, evidenziando come la percentuale di alunni beneficiari di borse di studio rispetto agli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado sia del 9,4% mentre salga al 27% se si considerano i beneficiari rispetto agli iscritti al secondo anno di IeFP presso gli Enti di formazione (27%). A questi dati la relazione aggiunge considerazioni relative al merito, in quanto l'aver conseguito nell'anno scolastico precedente una media dei voti scolastici superiore a sette dà diritto a una borsa di studio maggiorata del

---

<sup>1</sup> La relazione precisa che per studente "regolare" si intende lo studente che si trova, nella carriera scolastica, nella classe corrispondente a quella in cui dovrebbe essere se avesse iniziato il ciclo delle elementari a 6 anni e senza avere subito bocciature

25% rispetto a quella di chi non ha ottenuto tale media. L'8,4% degli iscritti al secondo anno di IeFP presso gli Enti ha ricevuto una borsa di studio maggiorata mentre la percentuale è pari al 40% nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Come si può leggere nella relazione *"Dai dati sopra riportati e dalle ricerche di studio pubblicate sul fenomeno della dispersione scolastica, si evidenzia la complessità della condizione degli allievi del sistema IeFP. Pur essendo la dispersione scolastica un fenomeno complesso e pluridimensionale che abbraccia tematiche di ordine sociale, culturale ed economico emergono alcuni degli indicatori di rischio di mancato raggiungimento del successo formativo"*

- L'Azione regionale di supporto al sistema<sup>2</sup>, per realizzare attività rivolte all'intera classe o a sottogruppi o interventi personalizzati con azioni di sostegno, recupero, approfondimento, riorientamento. La relazione riporta le "macro attività" e gli interventi realizzati per ciascuna. Particolare attenzione è dedicata alle azioni volte ad agevolare i passaggi fra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale e il riorientamento con percorsi di sostegno alla transizione per rendere reversibili i percorsi degli allievi (in attuazione dell'art.11 della l.r. 5/2011). La relazione riporta i dati sulle iscrizioni al secondo anno presso gli Enti di formazione professionale (a.s. 2012/2013) evidenziando come la provenienza degli allievi sia suddivisa fra i diversi orientamenti ma con una percentuale maggiore per gli Istituti Professionali con percorsi a qualifica, passaggi lineari sostenuti dagli Istituti stessi

#### - **alunni con percorsi personalizzati**

Per favorire il successo formativo degli allievi e contrastare il rischio di abbandono o la dispersione, possono essere previsti progetti formativi triennali personalizzati per il sostegno al successo scolastico e formativo (previsti dal comma 2 dell'art.11), progetti che prevedono il ricorso a modalità didattiche innovative. La relazione fornisce le caratteristiche degli iscritti con percorsi personalizzati per le seconde annualità degli anni scolastici considerati.

#### - **esiti formativi dei percorsi**

La relazione precisa che *"i primi qualificati del sistema IeFP si avranno al termine dell'a.s. 2013/2014, momento in cui sarà possibile approfondire anche la prosecuzione in percorsi formativi in esito al conseguimento della qualifica"*.

La relazione riporta comunque alcune tabelle con gli esiti dei percorsi avviati nella prima annualità presso gli Istituti professionali e nelle seconde annualità negli Enti di formazione, confrontando gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013.

#### - **risorse**

---

<sup>2</sup> L'Azione regionale di supporto ai soggetti della IeFP è articolata in due "macro attività", integrazione progettuale e operativa (ambito A) e attività rivolte agli allievi (ambito B), con l'obiettivo di *"rendere disponibili azioni di sostegno e riallineamento e ogni altra attività progettata e realizzata con modalità integrate da soggetti della IeFP e della IP, con lo scopo di assicurare agli allievi di tutti i percorsi il conseguimento delle competenze di base (DM 139/07), delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali, del successo formativo e scolastico all'interno dei percorsi prescelti o attraverso il sostegno alla reversibilità delle scelte."* (DGR 533/2011).

La relazione riporta alcuni dati di sintesi sul finanziamento delle attività previste dalla legge nel triennio 2011-2013, attraverso risorse del Fondo Sociale Europeo, risorse nazionali, risorse regionali.

Le tabelle riportano, per ogni anno, le risorse rivolte ai percorsi di IeFP presso gli Enti di formazione accreditati e quelle per l'“Azione regionale di supporto al Sistema”.

Ulteriori informazioni d'interesse sarebbero la ripartizione delle risorse sulla base delle fonti di finanziamento e la distinzione tra stanziamenti, impegni e pagamenti.

Il capitolo conclusivo della relazione è dedicato alla governance, descrivendo gli **organismi di gestione e coordinamento** del Sistema regionale di IeFP, istituiti per assicurare coordinamento e gestione unitaria del sistema: **il Comitato Tecnico Regionale (CTR), i Comitati Territoriali e i Comitati Settoriali**. La relazione ne riporta le funzioni, la composizione e le attività svolte.